



## ALLEGATO A alla Dgr n. 1954 del 23 dicembre 2015

pa

**REGIONE DEL VENETO**  
**COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.**  
(L.R. 26 marzo 1999 n. 10)

**Parere n. 517 in data 08/04/2015**

**Oggetto: Mosole S.p.A. (Sede legale in Via Molinetto, 47 - 31030 Breda di Piave (TV) - C.F. e P.IVA. 02015040260).**

**Superbeton S.p.A. (Sede legale in Via IV Novembre, 18 – 31010 Ponte della Priula, Susegana (TV) - P.IVA.01848280267).**

**Progetto di variante alla D.G.R. n. 1465 del 21/06/2005 della cava “Ai Santi” e alla D.G.R. n. 2897 del 11/10/2005 della cava “Golfetto”, con contestuale ampliamento delle cave “Ai Santi” e “Golfetto”.**

**Comune di localizzazione: Nervesa della Battaglia (TV). Comune interessato: Spresiano (TV).**

**Procedura di V.I.A. e autorizzazione ai sensi degli artt. 11 e 24 della L.R. n. 10/1999.**

### **1. PREMESSA**

In data 17/12/2008 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dalla ditta Mosole S.p.A. (Sede legale in Via Molinetto, 47 - 31030 Breda di Piave (TV) - C.F. e P.IVA. 02015040260), congiuntamente con la ditta Superbeton S.p.A. (Sede legale in Via IV Novembre, 18 – 31010 Ponte della Priula, Susegana (TV) - P.IVA.01848280267), domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e autorizzazione dell'intervento, ai sensi degli artt. 11 e 24 della L.R. n. 10/1999, acquisita con protocollo regionale n. 673088.

Contestualmente alla domanda è stato depositato, presso l'Unità Complessa V.I.A. della Regione Veneto, il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale ed il relativo riassunto non tecnico.

Con nota prot. n. 22729 in data 15/01/2009, gli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A. hanno comunicato la conclusione dell'istruttoria preliminare condotta ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 10/1999.

Espletata da parte dell'Unità Complessa V.I.A. l'istruttoria preliminare, il proponente ha provveduto a pubblicare, in data 18/02/2009 sui quotidiani "Il Corriere del Veneto" e "Il Gazzettino", l'annuncio di avvenuto deposito del progetto, del SIA con il relativo riassunto non tecnico, presso la Regione del Veneto, la Provincia di Treviso, il Comune di Nervesa della Battaglia (TV), l'Unità Periferica Servizio Forestale regionale di Treviso e Venezia, l'Area Tecnico Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV. Lo stesso ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA in data 20/02/2009 presso la sala consiliare del Comune di Nervesa della Battaglia (TV), ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 10/1999, secondo le modalità concordate con il Comune direttamente interessato dalla localizzazione dell'intervento.

Con nota in data 15/01/2009, prot. n. 22756, gli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A., hanno trasmesso alla Direzione regionale Pianificazione Territoriale e Parchi, copia della “Relazione di Valutazione d'Incidenza Ambientale” presentata dalla Ditta proponente ai sensi della D.G.R. n. 3173/2006, al fine di acquisire un parere in merito.

La Direzione regionale Pianificazione Territoriale e Parchi, a seguito della verifica formale della documentazione agli atti, con nota acquisita al prot. n. 140381 in data 26/03/2009, ha trasmesso la propria richiesta di integrazioni. Gli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A. hanno provveduto a trasmettere quanto richiesto alla Direzione regionale, con nota in data 19/05/2009 – prot. n. 273938.

Con successiva nota acquisita dagli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A. in data 25/06/2009, al prot. n. 341783, la Direzione regionale Pianificazione Territoriale e Parchi, ha trasmesso la propria richiesta di

## ALLEGATO A alla Dgr n. 1954 del 23 dicembre 2015

pa

integrazioni relativa ai contenuti della “Relazione di Valutazione d’Incidenza Ambientale” presentata dalla Ditta proponente.

Con nota n. 316070 in data 10/09/2009, gli Uffici dell’Unità Complessa V.I.A. hanno chiesto alla Direzione regionale Urbanistica un parere in merito alla compatibilità degli interventi proposti dal punto di vista paesaggistico e delle modalità ricompositive. Parere acquisto in data 13/07/2009, al prot. n. 379572, le cui considerazioni e conclusioni vengono riportate nel capitolo n. 6 “Valutazioni complessive”, del presente parere.

Con nota in data 19/01/2009, prot. n. 27433, gli Uffici dell’Unità Complessa V.I.A., hanno richiesto un parere alla Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive relativamente alla conformità dell’intervento con la Legge Regionale n. 44 del 07/09/1982. Parere acquisto in data 18/02/2009 al prot. n. 89916, nel quale veniva indicata la superficie residua del Comune di Nervesa della Battaglia (TV) ancora disponibile per la destinazione ad attività estrattiva, ai sensi dell’art. 13 della L.R. n. 44/1982.

Successivamente con nota acquisita in data 31/08/2010 al prot. n. 460521 e con nota in data 15/12/2014 acquisita al prot. n. 535288, la Sezione Geologia e Georisorse comunicava agli Uffici del Settore V.I.A. ulteriori aggiornamenti della superficie residua del Comune di Nervesa della Battaglia (TV) ancora disponibile per la destinazione ad attività estrattiva, ai sensi dell’art. 13 della L.R. n. 44/1982.

Durante l’iter istruttorio non sono pervenute agli Uffici dell’Unità Complessa V.I.A. osservazioni e pareri, di cui artt. 16 e 17 della L.R. n. 10/1999, tesi a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell’intervento.

Il progetto è stato presentato una prima volta durante la seduta della Commissione regionale V.I.A. del giorno 07/10/2009, la quale è stata sospesa al fine di valutare la necessità di inserire il Comune di Spresiano (TV) nell’elenco dei Comuni interessati dagli impatti ambientali come previsto dalla L.R. n. 10/99, in quanto interessato dal transito dei mezzi pesanti da e verso la cava oggetto dell’intervento di ampliamento, nominando a tal fine il gruppo istruttorio.

Nella medesima seduta il Presidente della Commissione regionale V.I.A. ha nominato il gruppo istruttorio per l’esame dell’intervento e ha disposto la proroga di 60 giorni per l’espressione del parere sul progetto in esame, ai sensi dell’art. 18, comma 8, L.R. n. 10/1999.

Nella seduta della Commissione regionale V.I.A. del giorno 11/11/2009, a seguito della verifica condotta dal gruppo istruttorio, è stato ritenuto necessario, vista la documentazione progettuale presentata dalla Ditta proponente, inserire il Comune di Spresiano (TV) nell’elenco dei Comuni interessati dagli impatti ambientali come previsto dalla L.R. n. 10/99.

A seguito di quanto sopra esposto, pertanto, il proponente doveva provvedere a:

- 1) per quanto disposto dall’art. 14 della L.R. n. 10/99:
  - inviare il riassunto non tecnico del SIA al Comune di Spresiano (TV);
  - ripubblicare l’annuncio dell’avvenuto deposito su due quotidiani a tiratura regionale;
- 2) per quanto disposto dall’art. 15 della L.R. 10/99:
  - ripresentare al pubblico i contenuti del progetto e del SIA secondo modalità concordate dalla Provincia di Treviso con i Comuni direttamente interessati dalla localizzazione dell’intervento, entro 20 gg. dalla data di pubblicazione dell’annuncio di cui sopra.

Con nota in data 13/01/2010, prot. n. 16258, gli Uffici dell’Unità Complessa V.I.A. hanno comunicato alla Mosole S.p.A. ed a Superbeton S.p.A. la decisione della Commissione regionale V.I.A.

Il proponente ha provveduto nuovamente a pubblicare, in data 10/03/2010 sui quotidiani “Il Corriere del Veneto” e “Il Gazzettino”, l’annuncio di avvenuto deposito del progetto, del SIA con il relativo riassunto non tecnico, presso la Regione del Veneto, la Provincia di Treviso, il Comune di Nervesa della Battaglia (TV), il Comune di Spresiano (TV), l’Unità Periferica Servizio Forestale regionale di

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1954 del 23 dicembre 2015**

pa

Treviso e Venezia, l'Area Tecnico Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV. Lo stesso ha inoltre provveduto ad una nuova presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA in data 19/03/2010 presso la sala consiliare del Comune di Nervesa della Battaglia (TV), ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 10/1999, secondo le modalità concordate dalla Provincia con i Comuni direttamente interessati dalla localizzazione dell'intervento

A seguito della nuova pubblicazione non sono pervenute agli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A. osservazioni e pareri ai sensi della L.R. n. 10/1999 e del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., tesi a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento.

Il progetto è stato nuovamente presentato durante la seduta della Commissione regionale V.I.A. del giorno 14/07/2010. Nella medesima seduta il Presidente della Commissione regionale V.I.A. ha confermato il gruppo istruttorio per l'esame dell'intervento nominato in data 07/10/2009.

Con nota in data 29/10/2010, prot. n. 569011 gli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A. hanno comunicato alla Ditta proponente la sospensione dell'istruttoria in quanto, ai sensi e per gli effetti della L.R. 22/07/1997, n. 27, in data 22/09/2010 era decaduta la Commissione regionale V.I.A. e che l'iter sarebbe stato ripreso successivamente alla nomina della nuova Commissione.

Con D.G.R. n. 274 del 15/03/2011, è stata nominata la nuova Commissione regionale V.I.A.

Il nuovo gruppo istruttorio, al fine dell'espletamento della procedura valutativa ha svolto, in data 09/12/2014, un incontro tecnico presso la sede regionale di Palazzo Linetti, alla quale sono stati invitati il proponente e la competente Sezione Geologia e Georisorse.

Ai fini dell'approvazione del progetto e dell'autorizzazione alla realizzazione dell'interventi, la Commissione regionale V.I.A., è stata appositamente integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii.

**2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

L'area interessata dal progetto di ampliamento delle cave "Ai Santi" e "Golfetto" è ubicata nel Comune di Nervesa della Battaglia.

Il progetto ha come obiettivo l'ampliamento della superficie di scavo da un sito precedentemente autorizzato all'attività di estrazione allargandone il perimetro.

**3. DESCRIZIONE DEL SIA**

Per la redazione dello S.I.A. e in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:

- 3.1 quadri di riferimento programmatico;
- 3.2 quadri di riferimento progettuale;
- 3.3 quadri di riferimento ambientale.

**3.1. Quadro di riferimento programmatico**

Nel SIA sono stati considerati i seguenti atti di programmazione/pianificazione territoriale:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);

dall'analisi degli stessi emerge che nessuna disposizione normativa è in contrasto con le opere di ampliamento.

- Piano Regolatore Generale (P.R.G.) Comune di Nervesa della Battaglia (TV).
- Piano Regionale per l'Attività di Cava;

dall'analisi emerge che l'attività in cui si colloca l'ampliamento rientra nell'Ambito Territoriale Estrattivo (A.T.E.) TV1.

- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);



## ALLEGATO A alla Dgr n. 1954 del 23 dicembre 2015

pa

dall'analisi del Piano emerge che il sito in esame non ricade in un'area a rischio idraulico e non risulta gravato da vincoli.

- Piano Faunistico del Veneto;
- Piano Regionale Risanamento Acque (P.R.R.A.);
- Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Agricoltura e Ambiente;
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;

dall'analisi degli stessi non emergono divieti o limitazioni in relazione al progetto di ampliamento.

### 3.2. Quadro di riferimento Progettuale

#### Localizzazione dell'intervento:

L'area oggetto di ampliamento si colloca nel Comune di Nervesa della Battaglia (TV) nell'alta pianura Trevigiana nei pressi dello sbocco del Fiume Piave.

#### Natura del materiale estratto:

Il materiale oggetto dell'attività estrattiva è classificato A.G.I. 1977 come ghiaie da grosse a fini con sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi. L'estrazione del materiale in questione comporta un elevato grado di utilizzazione del territorio e viene utilizzato per rilevati, come inerte per calcestruzzo e per conglomerati bituminosi.

#### Caratteristiche dimensionali:

	CAVA "AI SANTI"		CAVA "GOLFETTO"		TOTALE	
Sup. catastale dell'ambito di cava autorizzato	mq	279.014	mq	158.591	mq	437.605
<b>Sup. catastale del progetto di ampliamento</b>	<b>mq</b>	<b>30.000</b>	<b>mq</b>	<b>30.000</b>	<b>mq</b>	<b>60.000</b>
<b>Sup. Catastale Totale (autorizzato + progetto di ampliamento)</b>	<b>mq</b>	<b>309.014</b>	<b>mq</b>	<b>188.591</b>	<b>mq</b>	<b>497.605</b>
Sup. del ciglio cava superiore autorizzato	mq	257.197	mq	137.273	mq	394.470
<b>Sup. del ciglio cava del progetto di ampliamento</b>	<b>mq</b>	<b>23.719</b>	<b>mq</b>	<b>30.496</b>	<b>mq</b>	<b>54.215</b>
Sup. del ciglio cava totale (autorizzato + progetto di ampliamento)	mq	280.916	mq	167.769	mq	448.685
Volume autorizzato (senza il rilevato a protezione dei metanodotti)	mc	6.314.169	mc	2.833.177	mc	9.147.346
Volume autorizzato oggetto di istanza di variante (con rilevato a protezione dei metanodotti)	mc	5.969.457	mc	2.824.223	mc	8.793.680
<b>Volume del progetto di ampliamento</b>	<b>mc</b>	<b>697.939</b>	<b>mc</b>	<b>937.264</b>	<b>mc</b>	<b>1.635.203</b>
<b>Volume totale (autorizzato + progetto di ampliamento)</b>	<b>mc</b>	<b>6.667.396</b>	<b>mc</b>	<b>3.761.487</b>	<b>mc</b>	<b>10.428.883</b>

La profondità di scavo autorizzato per la cava "Ai Santi" è mediamente di 28,20 m, mentre per la cava "Golfetto" è di 27,00 m; la stessa impostazione è stata mantenuta per l'ampliamento.

#### Modalità di coltivazione:



## ALLEGATO A alla Dgr n. 1954 del 23 dicembre 2015

pa

Si propone un programma estrattivo che porti a esaurire le potenzialità estrattive di ogni ditta in 3 anni:

- cava “Ai Santi”: n. 3 lotti per un totale di 686.080 mc;
- cava “Golfetto”: n. 3 lotti per un totale di 922.016 mc.

L’attività di cava è stata suddivisa in modo che una volta terminata la coltivazione di un lotto fosse possibile iniziare il suo recupero ambientale tramite la ricostruzione delle scarpate a 25° sull’orizzontale.

### *Ricomposizione ambientale:*

Il recupero ambientale può essere suddiviso in tre ambiti: aree perimetrali, scarpate e fondo cava; esse richiedono tipologie di interventi diverse:

- la messa a dimora lungo il perimetro di una siepe arborea e arbustiva con funzione protettiva e schermante;
- l’inerbimento delle scarpate ed il successivo impianto di alberi ed arbusti ad azione prevalentemente antierosiva, consolidante e naturalistica;
- l’inerbimento del fondo cava e l’impianto di alberi e arbusti con funzione naturalistica e per la produzione di legno da opera;
- la realizzazione di due isole di fitodeputazione della superficie complessiva di 200 mq lungo la vasca di accumulo, attraverso l’impiego di un sistema vegetativo flottante a batteria, che consente la crescita di piante erbacee in mezzi liquidi e corpi idrici in generale.

### **3.3. Quadro di riferimento ambientale**

Lo Studio di Impatto Ambientale, dopo aver concluso l’analisi delle principali componenti ambientali, individua e valuta i possibili impatti che la realizzazione dell’intervento avrà sulle stesse componenti per la fase di coltivazione e di ricomposizione. Di seguito i possibili impatti analizzati:

- Atmosfera;
- ambiente idrico;
- suolo e sottosuolo;
- vegetazione, flora e fauna;
- ecosistemi;
- salute pubblica;
- rumore e vibrazioni;
- paesaggio.

### **4. SITI IMPORTANZA COMUNITARIA - VALUTAZIONE D’INCIDENZA**

L’area in esame non rientra né tra i Siti di Importanza Comunitaria né tra le Zone di Protezione Speciale. I Siti Natura 2000 più vicini all’area di progetto risultano essere il SIC/ZPS IT3240030 “*Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso di Negrizia*” ed il SIC IT3240004 “*Montello*”.

Nello specifico i siti Natura 2000 SIC/ZPS IT3240030 “*Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso di Negrizia*” ed il SIC IT3240004 “*Montello*”, si collocano, rispettivamente, ad una distanza minima pari a 2.020 ml e a circa 3.680 ml rispetto al sito di cava.

Al progetto è allegata una “Relazione di Valutazione d’Incidenza Ambientale” redatta seguendo le linee guida dell’allegato A della D.G.R. n. 3173/2006. La valutazione si conclude dichiarando che non vi sono incidenze ambientali significative del progetto sui Siti Natura 2000 più prossimi.

### **5. VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SUL SIA**

Dalle valutazioni effettuate sullo Studio di Impatto Ambientale e sull’analisi della matrice delle interrelazioni potenziali, della matrice di rilevanza ambientale degli impatti e della matrice di



## ALLEGATO A alla Dgr n. 1954 del 23 dicembre 2015

pa

valutazione finale dell'impatto ambientale, risulta che gli impatti indotti dall'intervento proposto non sono particolarmente rilevanti.

Per tale motivo il progetto è stato valutato compatibile dal punto di vista ambientale.

### **6. VALUTAZIONI COMPLESSIVE**

La documentazione presentata risulta completa e correttamente articolata.

Il progetto dell'attività estrattiva ha considerato tutti gli elementi necessari alla valutazione di compatibilità dell'intervento prospettato nei confronti dei vincoli vigenti sul territorio e della normativa di settore.

Per quanto riguarda lo Studio di Impatto Ambientale risulta che:

- il quadro programmatico esamina in modo adeguato gli strumenti di pianificazione e di programmazione a livello regionale, provinciale e comunale, afferenti all'area d'intervento, pur tuttavia si rilevano elementi ostativi per la realizzazione delle opere in esame come di seguito approfondito;
- il quadro progettuale è stato redatto nel rispetto delle normative in materia attualmente in vigore, pur tuttavia si rilevano elementi ostativi per la realizzazione delle opere in esame come di seguito approfondito;
- il quadro ambientale è stato sviluppato in modo adeguato l'analisi delle componenti ambientali e dei potenziali impatti che l'opera potrebbe generare nei confronti dell'ambiente circostante, non riscontrando particolari problemi di influenza, pur tuttavia si rilevano elementi ostativi per la realizzazione delle opere in esame come di seguito approfondito.

Non risultano pervenute osservazioni o controdeduzioni contenenti elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento.

Con nota n. 316070 in data 10/09/2009, gli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A. hanno chiesto alla Direzione regionale Urbanistica un parere in merito alla compatibilità degli interventi proposti dal punto di vista paesaggistico e delle modalità ricompositive. Parere acquisto in data 13/07/2009, al prot. n. 379572, che riporta quanto segue: "(...) l'area interessata non sembra essere soggetta ai dispositivi di cui al D.Lgs. n. 42/2004, art. 134 (...).

*Si ritiene inoltre che l'intervento comporti una ulteriore modifica irreversibile del contesto paesistico in esame già pesantemente segnato dall'attività estrattiva in esercizio. Le aree coltivate esistenti ad Ovest dell'ambito, denotano tutt'ora un pregio scenico che verrebbe snaturato dall'ampliamento richiesto e dai tentativi di ricomposizione ambientale avulsi dal contesto agricolo circostante."*

In base alla nota del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Geologia e Georisorse avente protocollo n. 535288 in data 15/12/2014 ed in base alla documentazione in atti, la domanda risulta non ammissibile poiché risulta in contrasto con quanto previsto all'art. 13 della L.R. n. 44/1982 e la L.R. 5/2000 dal momento che la superficie complessiva delle aree di cava da computare nel calcolo del 4% (compresenza di ghiaia + sabbia e argilla) della superficie definita zona omogenea E ai sensi del D.M. 02/04/1968, n. 1444 è risultata pari a 1.175.439 mq, con il residuo di 1 mq rispetto ai 1.175.440 mq corrispondenti al 4% della superficie di zona definita E dal vigente strumento urbanistico del Comune di Nervesa della Battaglia.

Il computo era stato effettuato secondo la prassi consolidata di calcolo utilizzata dalla Regione Veneto, Direzione regionale Urbanistica, con le modalità previste dalla D.G.R. n. 968/2010, e comunicata dal Dirigente del Settore Gestione e Tutela delle Risorse Geologiche con nota prot. 577000 in data 22/12/2012 all'Unità Complessa V.I.A. e poi ribadita con nota prot. 535288 in data 15/12/2014.

Per quanto sopra, in comune di Nervesa della Battaglia, non è ulteriormente consentito alcun ampliamento di cava in termini di superficie di scavo.



## ALLEGATO A alla Dgr n. 1954 del 23 dicembre 2015

pa

### 7. CONCLUSIONI

Vista la normativa vigente in materia, sia statale che regionale, ed in particolare:

- la parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la L.R. n. 10/1999 in materia di V.I.A.;
- la L.R. 07/09/1982, n. 44 “Norme per la disciplina dell’attività di cava”;
- la D.G.R. n. 652 del 20/03/2007 “Determinazioni, indirizzi e linee guida per l’applicazione della L.R. 07/09/1982, n.44 in ordine alle attività di cava e ai criteri e procedure di adeguamento dei progetti di coltivazione già autorizzati”;
- il D. Lgs. 30/05/2008, n. 117 Attuazione della Direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la Direttiva 2004/35/CE e la D.G.R. 761 del 15/03/2010;
- il D. Lgs. n. 42/2004 in materia paesaggistica;
- il P.T.R.C.; il P.T.C.P. della Provincia di Treviso; gli strumenti urbanistici (P.R.G./P.A.T.) dei Comuni di Nervesa della Battaglia.
- il D.P.R. 357/1997 e la D.G.R. 3173/2006 relativi alla Rete Natura 2000;
- il D.P.R. 09/04/1959, n. 128 “Norme di polizia delle miniere e delle cave” ed il D.Lgs. 25/11/1996, n. 624 “Attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive”;
- il R.D. n. 3267/1923, concernente il vincolo idrogeologico;
- vista le comunicazioni della sezione Geologia e Georisorse relative alla non disponibilità di area di cava (area di scavo) da destinarsi alla coltivazione di cave in Comune di Nervesa della Battaglia;

tutto ciò premesso, la Commissione regionale V.I.A. presenti tutti i suoi componenti, esprime ad unanimità dei presenti

#### **parere non favorevole**

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame, per le seguenti motivazioni:

- l’istanza presentata congiuntamente dalla Mosole S.p.A. (Sede legale in Via Molinetto, 47 - 31030 Breda di Piave (TV) - C.F. e P.IVA. 02015040260) e dalla Superbeton S.p.A. (Sede legale in Via IV Novembre, 18 - 31010 Ponte della Priula, Susegana (TV) - P.IVA.01848280267), in data 17/12/2008 con prot. n. 673088, risulta non ammissibile poiché in contrasto con quanto previsto all’art. 13 della L.R. n. 44/1982 e la L.R. n. 5/2000.

Nel Comune di Nervesa della Battaglia, infatti, da un lato la superficie destinabile all’attività di cava (4% - per la compresenza di ghiaia, sabbia e argilla - della superficie definita zona omogenea E, ai sensi del D.M. 02/04/1968, n. 1444) è risultata pari a 1.175.440 mq, dall’altro la superficie già occupata da cave, tenuto conto dell’autorizzazione della cava denominata “Madonnetta” con D.G.R. n. 214 del 26/02/2013, è pari a 1.175.439 mq. Dalla differenza delle superficie il residuo disponibile per l’attività di cava ammonta pertanto a 1 mq.

Il computo è stato effettuato secondo la prassi consolidata di calcolo utilizzata dalla Regione Veneto - Sezione Regionale Urbanistica, con le modalità previste dalla D.G.R. n. 968/2010, e comunicata dalla Direzione Gestione e Georisorse con nota prot. 577000 del 22/12/2012 e poi ribadita con nota dalla Sezione Geologia e Georisorse con n. 535288 in data 15/01/2014.

Per quanto sopra, in Comune di Nervesa della Battaglia, non è consentito alcun ampliamento di cava in termini di superficie di scavo.

Non si procede con la votazione per l’autorizzazione del progetto non avendo acquisito il progetto in esame parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale.



**ALLEGATO A alla Dgr n. 1954 del 23 dicembre 2015**

pa

Il Segretario della  
Commissione V.I.A.  
*Eva Maria Lunger*

Il Presidente della  
*Commissione V.I.A.*  
*Dott. Alessandro Benassi*

Il Dirigente del  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
*Dott.ssa Gisella Penna*

Il Vice-Presidente della  
Commissione V.I.A.  
*Dott. Luigi Masia*